

Contributi volontari pensione: quanto e come versarli

I contributi volontari INPS possono essere versati facilmente, anche in tabaccheria: beneficiari, domanda, pagamenti, aliquote e minimali 2017.

[Barbara Weisz](#) - 9 maggio 2017 www.pmi.it

Dal 26 aprile anche i **contributi volontari** possono essere pagati in **tabaccheria** (Convenzione Reti Amiche tra INPS e Poste Italiane, Unicredit e Lottomatica), così come già di alcune tipologie di contributi (lavori domestici, riscatti, ricongiunzione, rendite). Basta il codice fiscale e il codice prosecutore (rilasciato dall'istituto previdenziale a chi è autorizzato alla contribuzione volontaria).

Ecco le **altre modalità di versamento**:

- **MAV** inviato dall'INPS per posta o generato dall'utente: il bollettino può essere visualizzato, modificato, stampato e pagato in un qualsiasi istituto di credito senza commissioni oppure presso gli uffici postali con l'applicazione della commissione di versamento.
- **Online** con "Pagamento immediato pagoPA": tramite carta di credito, di debito o prepagata oppure mediante addebito in conto.
- **Avviso** di pagamento pagoPA, presso qualsiasi Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP) aderente al circuito pagoPA.

I contributi volontari sono uno strumento attivabile da lavoratori che hanno interrotto o cessato l'attività lavorativa per **raggiungere** i requisiti per la **pensione** (di vecchiaia, anticipata, invalidità, inabilità, pensioni indirette). Possono anche servire a incrementare i contributi per i lavoratori **part-time**, oppure i versamenti per attività lavorativa svolta nel settore **agricolo** con iscrizione per meno di 270 giornate complessive di contribuzione effettiva e figurativa nel corso dell'anno. Possono accedere dipendenti, parasubordinati, liberi professionisti, lavoratori dei fondi speciali di previdenza, titolari di assegno di invalidità o pensione indiretta

Bisogna chiedere l'**autorizzazione INPS**. I **requisiti**: aver versato almeno cinque anni di contributi, oppure almeno tre anni negli ultimi cinque anni. Valgono anche alcune tipologie di contributi figurativi (cassa integrazione, aspettativa) e contributi da riscatto, trasferimento, congiunzione. Bisogna presentare **domanda** all'INPS, attraverso il servizio online dedicato, oppure tramite intermediario, o ancora chiamando il contact center (803164 gratuito da rete fissa, oppure 06 164 164 da rete mobile). Il **versamento** dei contributi volontari si effettua trimestralmente, entro il trimestre successivo a quello di riferimento. I periodi arretrati vanno versati entro il trimestre successivo a quello di accoglimento della domanda. Attenzione: i versamenti effettuati in ritardo sono considerati nulli, e sono rimborsabili.

L'**importo** dei contributi volontari viene calcolato in modo diverso per lavoratori dipendenti e autonomi.

Nel primo caso (**dipendenti**), il calcolo è effettuato sulla base delle ultime 52 settimane di contribuzione obbligatoria (anche se non collocate temporalmente nell'anno immediatamente precedente la data di presentazione della domanda). L'**aliquota** è pari al 33%. Considerando che l'importo minimo della retribuzione settimanale è pari a 200,76 euro, il contributo minimo settimanale è di 66,25 euro. Significa che l'importo minimo dei contributi volontari è pari a 3mila445 euro all'anno. Se la decorrenza è antecedente al 1995, l'aliquota è pari al 27,87%.

Per gli **autonomi**, l'importo del contributo è mensile e viene calcolato sulla media dei redditi da impresa denunciati ai fini IRPEF negli ultimi 36 mesi di contribuzione precedenti la data della domanda. Infine, per i coltivatori diretti, l'importo è settimanale e viene calcolato sulla base della media dei redditi degli ultimi tre anni di lavoro. Non può essere inferiore a quello previsto per i lavoratori dipendenti. Le **aliquote** cambiano invece a seconda delle diverse categorie. I collaboratori iscritti alla gestione separata pagano il 32% (minimo mensile, 414,62 euro) i titolari di partita IVA il 25% (minimo mensile, 323,92 euro).